



La rete degli Studi Longitudinali Metropolitan per la valutazione dello stato di salute e dei profili di assistenza alla **popolazione immigrata:** **un'analisi dell'ospedalizzazione**

Laura Cacciani¹, Anna Maria Bargagli¹, Nicola Caranci², Barbara Pacelli², Serena Broccoli³, Laura Bonvicini³, Cristina Canova⁴, Laura Cestari⁴, Nicolás Zengarini⁵, Teresa Spadea⁵, Raffaella Rusciani⁵, Alessio Petrelli⁶ e il gruppo di lavoro del progetto interregionale INMP

1: Dipartimento di Epidemiologia del Servizio Sanitario Regionale - Lazio

2: Agenzia sanitaria e sociale regionale, Regione Emilia-Romagna

3: Servizio interaziendale di Epidemiologia, AUSL Reggio Emilia

4: Dipartimento di Medicina Molecolare – Lab. di Sanità Pubblica, Università di Padova

5: S.C. a D.U. Servizio di Epidemiologia ASL TO3 Regione Piemonte

6: Istituto Nazionale per la promozione della salute delle popolazioni Migranti e per il contrasto delle malattie della Povertà (INMP)

- È noto che gli immigrati presenti in Italia, spesso giovani e sani, accedono tradizionalmente ai servizi sanitari principalmente per problematiche legate alla salute riproduttiva e ai traumatismi.
- Esistono tuttavia differenziali di accesso e utilizzo dei servizi sanitari tra immigrati e italiani riconducibili a diversi fattori diversi da quelli prettamente sanitari:
 - propri dei sistemi (organizzativi, burocratici, relativi alle risorse)
 - propri degli individui/gruppi etnici (linguistico-culturali, conoscitivi dei servizi e del diritto alla salute, problemi economici e di tempo, status giuridico)

- La popolazione straniera residente in Italia è in costante aumento (1,3 milioni nel 2002; 4,9 all'inizio del 2014, ISTAT) ed è sempre più caratterizzata da persone che vivono stabilmente in diverse aree del nostro Paese.
- Il processo di integrazione muta il profilo di salute degli immigrati che, variegato e in evoluzione, necessita di essere descritto e monitorato attraverso strumenti che consentano di disporre di informazioni non solo di tipo sanitario.

- Misurare i differenziali di ospedalizzazione degli immigrati rispetto agli italiani attraverso l'uso degli **Studi Longitudinali Metropolitan** che consentono di arricchire le analisi grazie alla disponibilità di informazioni anagrafiche, censuarie e sanitarie.
- Confrontare i pattern di ospedalizzazione degli immigrati in diverse aree italiane delle coorti partecipanti alla rete degli SLM.

- È stato possibile analizzare l'ospedalizzazione in acuzie degli immigrati e degli italiani di 3 coorti di popolazione residente al 21.10.2001 partecipanti alla rete degli SLM (RE e Roma con f-up al 31.12.2012 e Venezia con f-up al 31-12-2011) con un approccio di coorte chiusa, attraverso:
 - il confronto dei tassi di ospedalizzazione complessiva standardizzati per età
 - le percentuali di ricovero per grandi gruppi di cause (capitoli ICD-9-CM)
- In questa prima fase l'analisi è stata ristretta alla fascia di età 1-64 anni all'ingresso nella coorte.

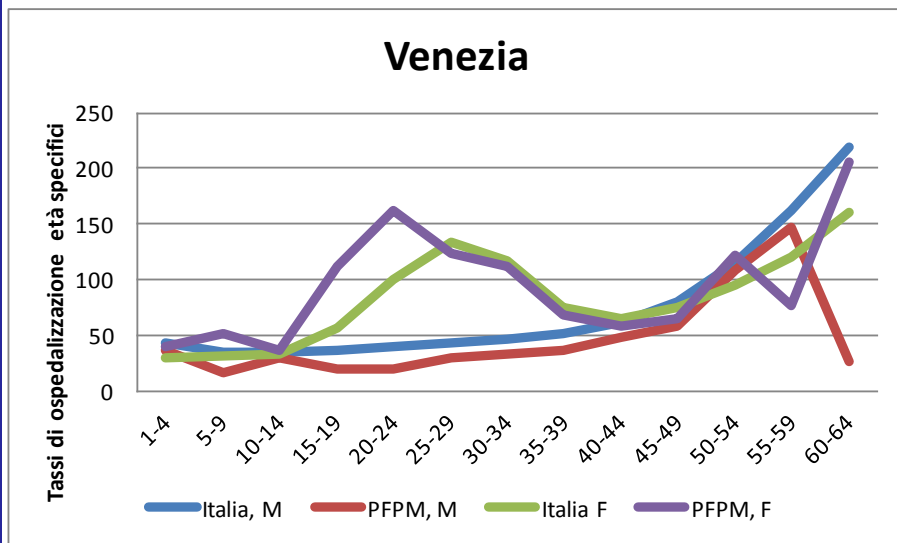
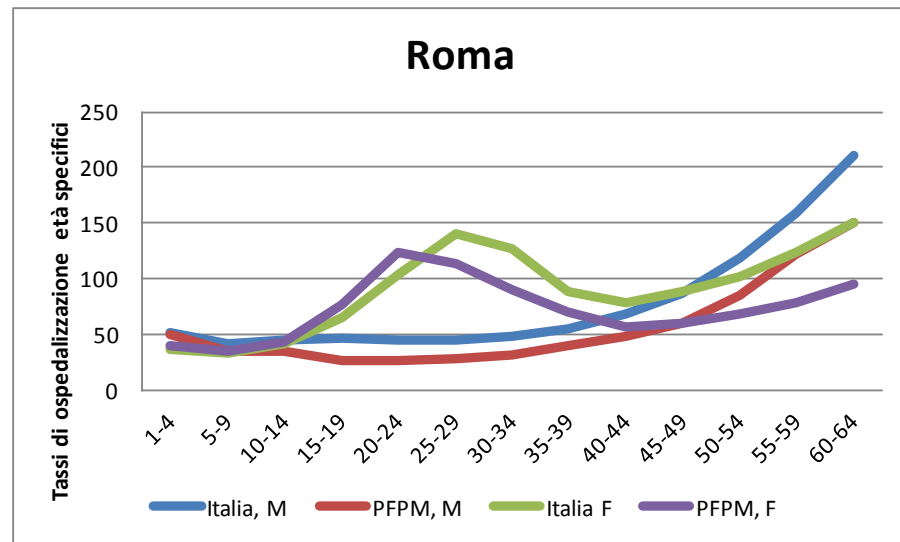
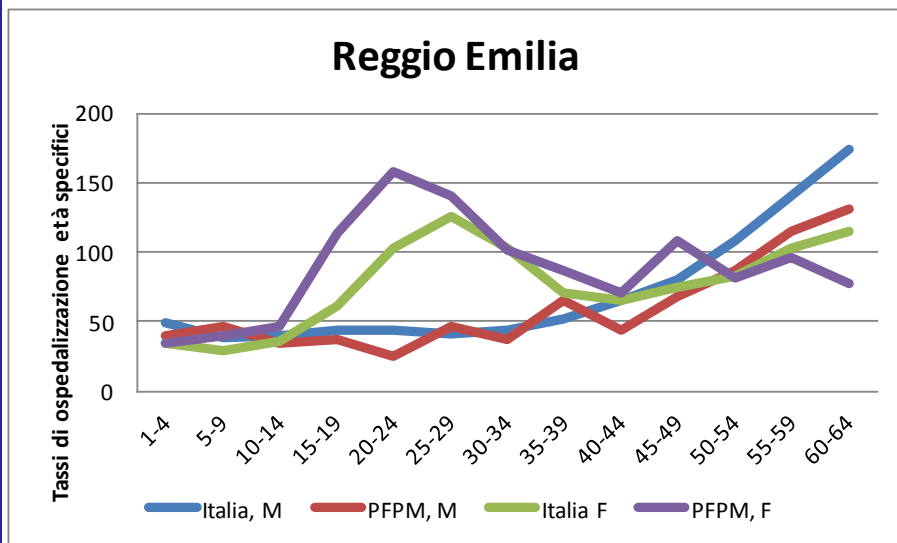
Numerosità dei ricoveri osservati in alcune coorti degli SLM.
Età 1-64 anni.

	Italiani		PSA		PFPM		Totale
	n	%	n	%	n	%	
Reggio Emilia	132664	96.4	231	0.2	4725	3.4	137620
Roma	2533963	98.1	8426	0.3	41868	1.6	2584257
Venezia	248828	98.6	837	0.3	2782	1.1	252447

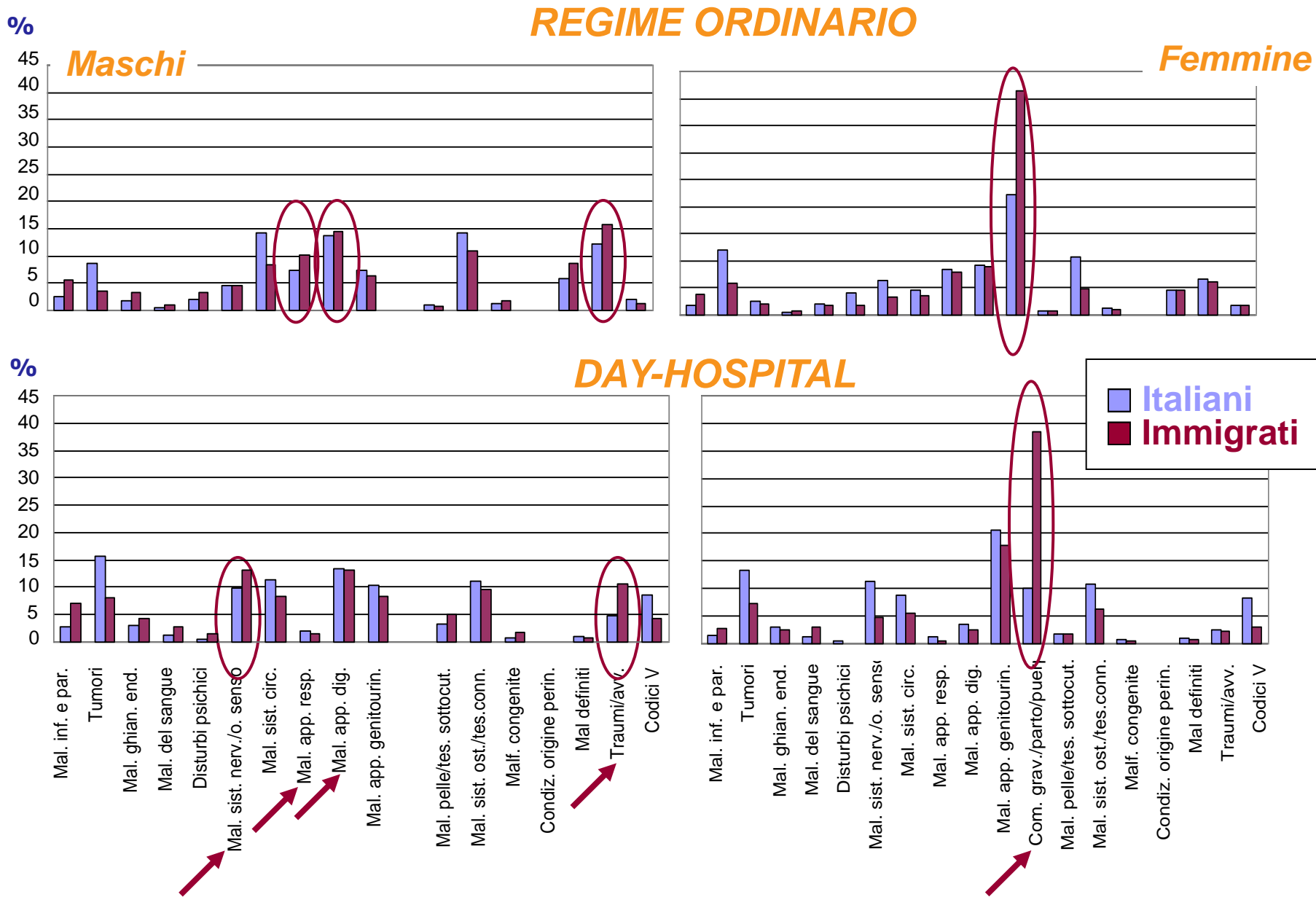
Tassi di ospedalizzazione (x1000 anni persona) standardizzati per età in alcune coorti degli SLM. Età 1-64 anni.

	Ordinari		Day-hospital	
	Italiani	Immigrati	Italiani	Immigrati
Maschi				
Reggio Emilia	74.5	63.1	44.0	29.9
Roma	82.3	59.3	57.9	34.5
Venezia	79.3	49.7	44.6	17.6
Femmine				
Reggio Emilia	75.8	85.1	58.9	48.7
Roma	96.9	75.2	64.6	43.3
Venezia	90.0	97.6	50.7	40.3

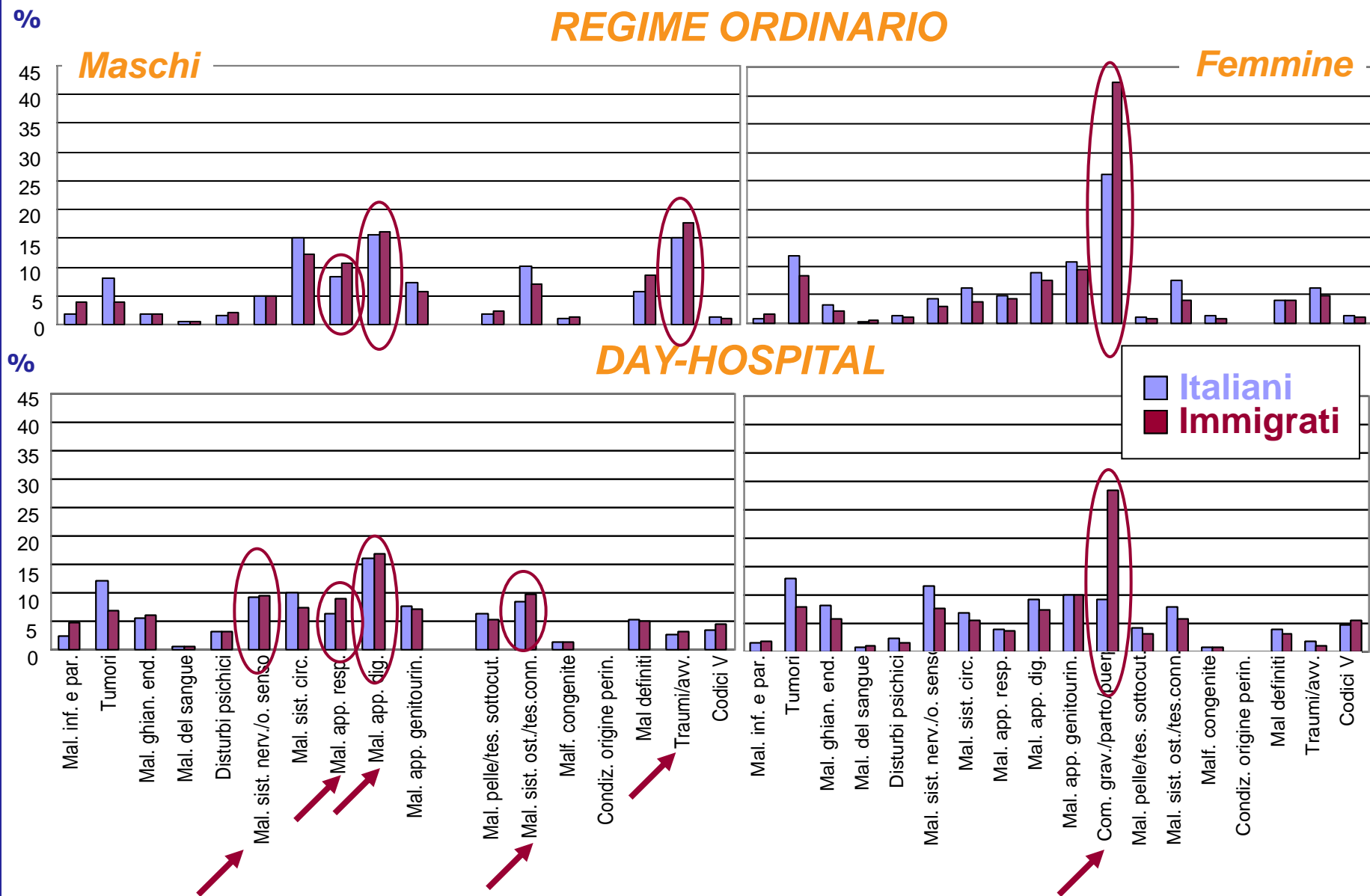
Tassi di ospedalizzazione (x1000 anni persona) età specifici in alcune coorti degli SLM. Regime ordinario. Età 1-64 anni.



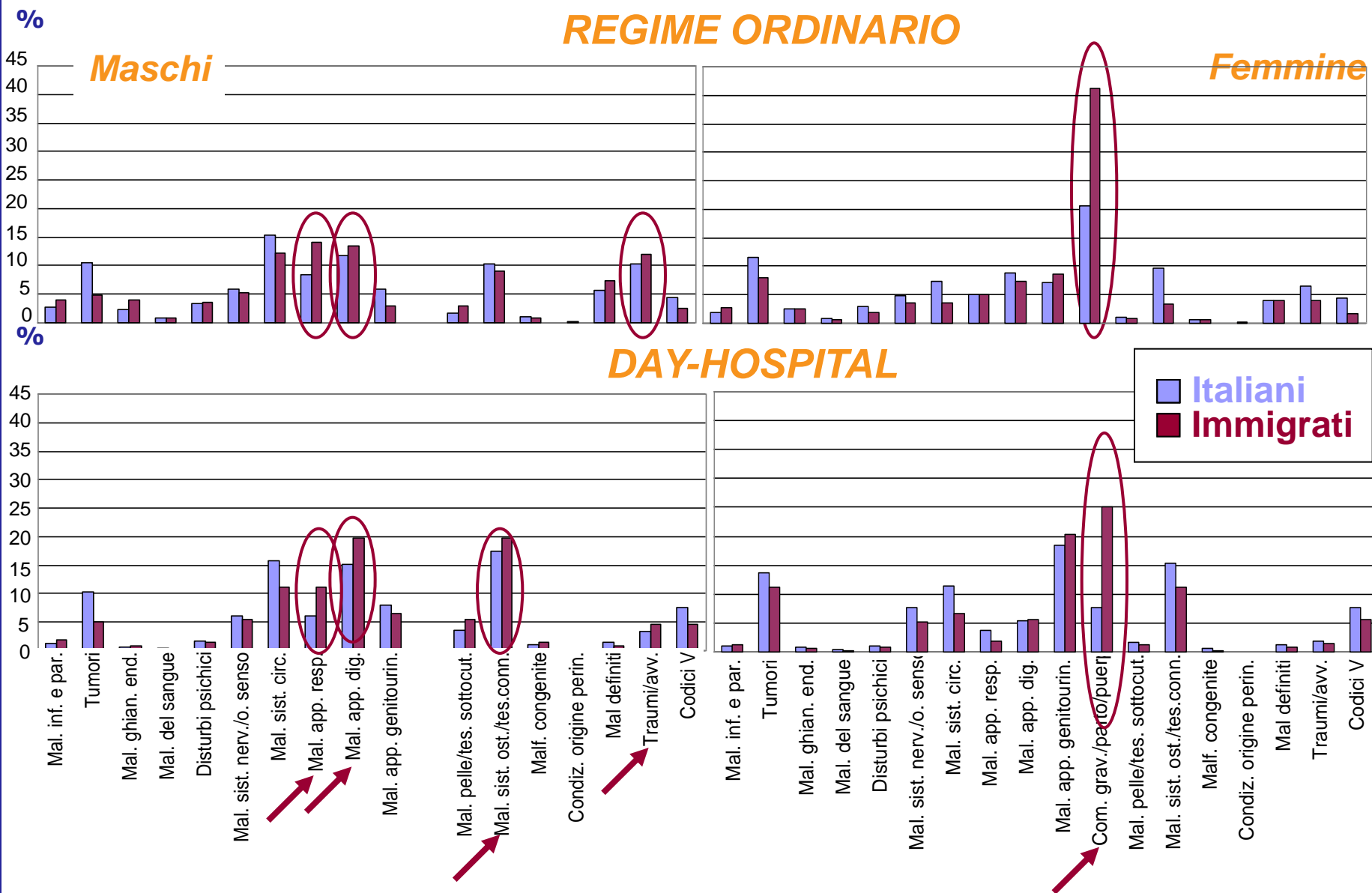
Distribuzione % dei primi ricoveri per grandi gruppi di cause ICD-9-CM, stratificati per regime e genere. Età 1-64 anni. **Reggio Emilia, 2001-2012**



Distribuzione % dei primi ricoveri per grandi gruppi di cause ICD-9-CM, stratificati per regime e genere. Età 1-64 anni. **Roma**, 2001-2012



Distribuzione % dei primi ricoveri per grandi gruppi di cause ICD-9-CM, stratificati per regime e genere. Età 1-64 anni. **Venezia, 2001-2011**



- I risultati preliminari di questa analisi mostrano un minore ricorso al ricovero degli immigrati rispetto agli italiani, in entrambi i generi e regimi di ricovero e in tutte le aree indagate.
- L'analisi per causa di ricovero mostra, coerentemente con la letteratura, una maggiore frequenza di ricovero in alcune aree tipicamente critiche per gli immigrati, quali la salute riproduttiva per le donne e i traumatismi per gli uomini.
- L'analisi per causa evidenzia tuttavia anche altre aree critiche, quali le malattie respiratorie e dell'apparato digerente e in misura minore quelle del sistema osteomuscolare e del tessuto connettivo e del sistema nervoso.

- Nell'ambito della rete degli SLM si effettueranno approfondimenti sui pattern di ricovero degli immigrati, sia con un **approccio di coorte** che valorizzi la possibilità di usare le informazioni all'evento, contando su denominatori reali, sia sfruttando la disponibilità di **informazioni censuarie** (es. durata della permanenza in Italia, istruzione, occupazione) che permetteranno di indagare la complessa relazione tra status di immigrato, processo di integrazione e fattori socioeconomici in relazione alla salute e all'accesso ai servizi di cura.
- Sarà inoltre possibile **monitorare** il profilo epidemiologico della popolazione immigrata, tenendo conto dell'evoluzione delle dinamiche demografiche delle diverse realtà italiane, al fine di fornire evidenze tempestive per la **programmazione dei servizi sanitari**.

Gruppo di lavoro del progetto interregionale INMP

Alessio Petrelli, Gianfranco Costanzo, Concetta Mirisola, Teresa Spadea, Nicolás Zengarini, Luisa Mondo, Teresa Dalla Zuanna, Giuseppe Costa, Nicola Caranci, Barbara Pacelli, Serena Broccoli, Laura Bonvicini, Paola Ballotari, Paolo Giorgi Rossi, Cristina Canova, Laura Cestari, Lorenzo Simonato, Laura Grisotto, Gianna Terni, Annibale Biggeri, Laura Cacciani, Anna Maria Bargagli, Nera Agabiti, Marina Davoli